

G magazine

IL PUNTO **G** DEL GIOCO



**COPIA
OMAGGIO**

SPECIALE ENADA
Il gioco
ritorna in fiera



POKER FACE

High Stakes con
Fabrizio Baldassari

PERSONAGGI

Zero Assoluto,
due facce da poker

Pamela Camassa

**Sedotta dal mondo
del POKER**



POKER design

MIRCO CAVALLO

IL FASCINO DEL GIOCO INCONTRA LO STILE E IL DESIGN ED È SUBITO AMORE A PRIMA VISTA CHE SI ESPRIME NELL'ARMONIA DI COLORI E FORME, NELLA SCOPERTA ESTETICA E NELLA SUA RAFFINATEZZA. CON IL GUSTO E LA PROMESSA DI QUALCOSA DI NUOVO.

DI ELENA FERRARO

Che il mondo del poker sia diventato centro di interesse di molti, anche non addetti ai lavori, non rappresenta più una novità. Se ci fate caso anche il mondo della pubblicità, con spot legati a merceologia di altri settori, sta cavalcando l'onda di questo gioco magico e di quello che questo mondo accompagna. Ed è diventato ormai di uso così comune, che risulta persino difficile stupirsi di qualcosa che ad esso lega. Diverso invece il discorso per le intuizioni. Quelle che possono scoprire qualcosa o semplicemente cambiare il gusto di qualcosa che già si conosce. Dando un sapore diverso, una prospettiva mai esplorata. L'inizio di qualcosa.

www.studio21.st



Incontro l'architetto Mirco Cavallo, artefice - se così si può definire - di una sinergia speciale, unica: quella tra il mondo del poker e l'architettura. Gioco e design che si studiano prima da lontano poi allo specchio fino a mischiarsi diventando una cosa sola. La curiosità è tanta, ma di fronte all'arte ci si ferma a guardare ed ascoltare.

Come nasce la voglia di entrare in un mondo così lontano da quello dove abitualmente ti misuri?

"L'incontro con un mondo diverso, lontano dal mio nasce per forza se ti ci portano, altrimenti non ci arrivi mai. Ho avuto la possibilità di conoscere l'imprenditore Gino Tancredi che, esattamente un anno solare fa, mi ha chiesto di lavorare all'allestimento del suo stand alla Fiera Enada Primavera. Poco prima avevo iniziato a lavorare per lui nella ristrutturazione di locali e caffetterie. Da lì a poco è entrato il mondo Italy Poker & Skill. Credo di aver incontrato un leader, un imprenditore illuminato che mi ha dato la libertà e la fiducia nell'esprimermi".

Che tipo di mondo è?

"È un mondo diffidente che ho studiato da lontano. È arrivato tutto pian piano; conquistata la fiducia mi è stato chiesto di disegnare anche altro. La fiducia più la libertà hanno dato libero sfogo alla fantasia. Che comunque vuol dire che sono stato messo alla prova, che ho dimostrato di avere le capacità e mi è stata data la possibilità di esprimermi".

Come nascono i progetti che vedono gli stessi strumenti del gioco, oggetti di design?





Le nostre sale
da gioco sono
interamente
disegnate da
noi, con dovizia
sulla scelta dei
particolari



♠♥♦♣

“Nascono da un lavoro sinergico, accompagnato sempre da grandi tecnici. Era un territorio inesplorato e sono stato accompagnato da tecnici e figure diverse e lontane professionalmente. Abbiamo raggiunto il primo risultato solo perché messe insieme tutte le competenze abbiamo creato qualcosa di bello”.

Diventa anche una sfida misurarsi in un campo nuovo?

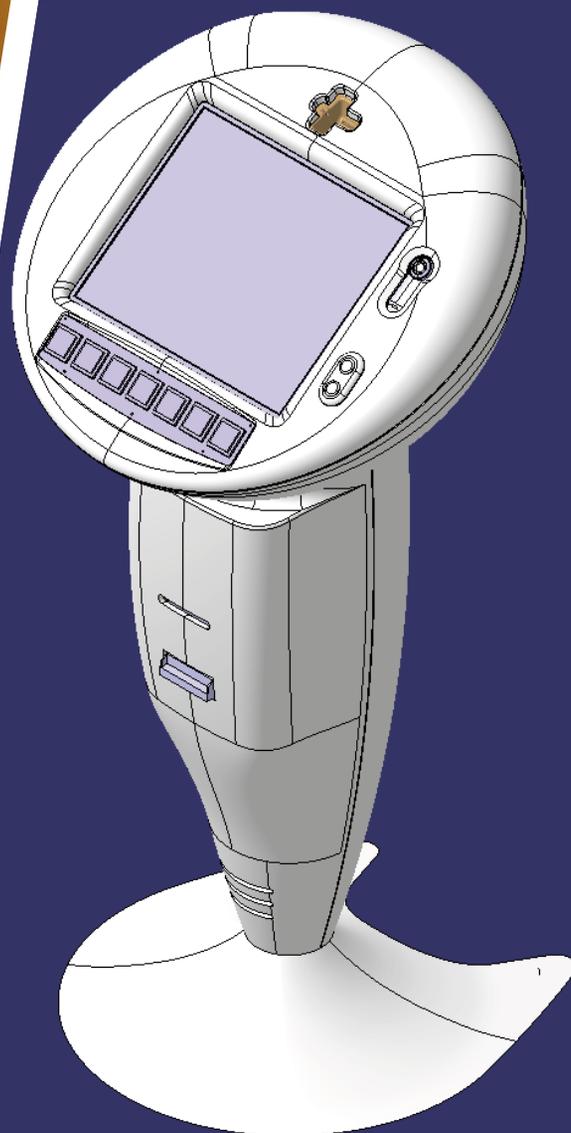
“Certo. E se la sfida è interessante e bella mi esalto”.

Nell'espressione e nella possibilità di raggiungere questi obiettivi, qual è stata la cosa fondamentale?

“L'importante è stato sentirsi libero. Solo così ho avuto la capacità di vedere la cosa interessante. E per un creativo è il massimo perché lo stimolo diventa una sfida”.

Hai disegnato i mobili da gioco, i tavoli di poker online e l'architettura delle sale da gioco Italy Poker. Ci racconti come è nato lo studio del progetto?

“Il senso era voler creare qualcosa



Prospetto del progetto stand Italy Poker & Skill per l'Enada Fiera Primavera



che fosse unico. Delle sale abbiamo disegnato tutto, anche la trama della moquette, le lampade, le appliques e i tavoli. Proprio nell'ottica che ti dicevo di voler creare opere uniche. Anche i quadri e le sculture sono mie. Abbiamo pensato a delle sale ne troppo classiche ne troppo moderne. Con colori caldi, dal ricordo noir. Un effetto bisca, nel senso buono del termine. Abbiamo sempre giocato sul fatto che gli ospiti delle sale devono trovarsi in un ambiente caldo e piacevole".

Ti presenti come Studio21. ti trovi in un campo dove i numeri sono magici: che significato ha per te il numero 21?

"È il numero della mia vita, è sia la mia data di nascita che quella di mia figlia. È un numero che mi è sempre corso

dietro. È un porta fortuna... e poi 2+1 è un numero magico".

Numero e gioco. Qual è il tuo rapporto col gioco?

"Non so giocare... Non so neanche come si gioca con le slot. Ma se mi permetti questo gioco di parole, per me non è importante saper giocare ma mettersi in gioco".

Se tu dovessi parlarci o mostrarci la cosa che meglio ti rappresenta sul lavoro?

"Inviterei tutti nel mio studio: è un vecchio palazzotto del 700 ristrutturato da me. È un open space molto artistico. Con molti colori, uno spazio pensatoio, sculture e quadri miei. È l'ambiente che meglio mi rappresenta. Amo essere libero, sia nell'espressione delle idee che con la fantasia. Se non sei libero e non dai libero

sfogo alla fantasia diventi un semplice esecutore".

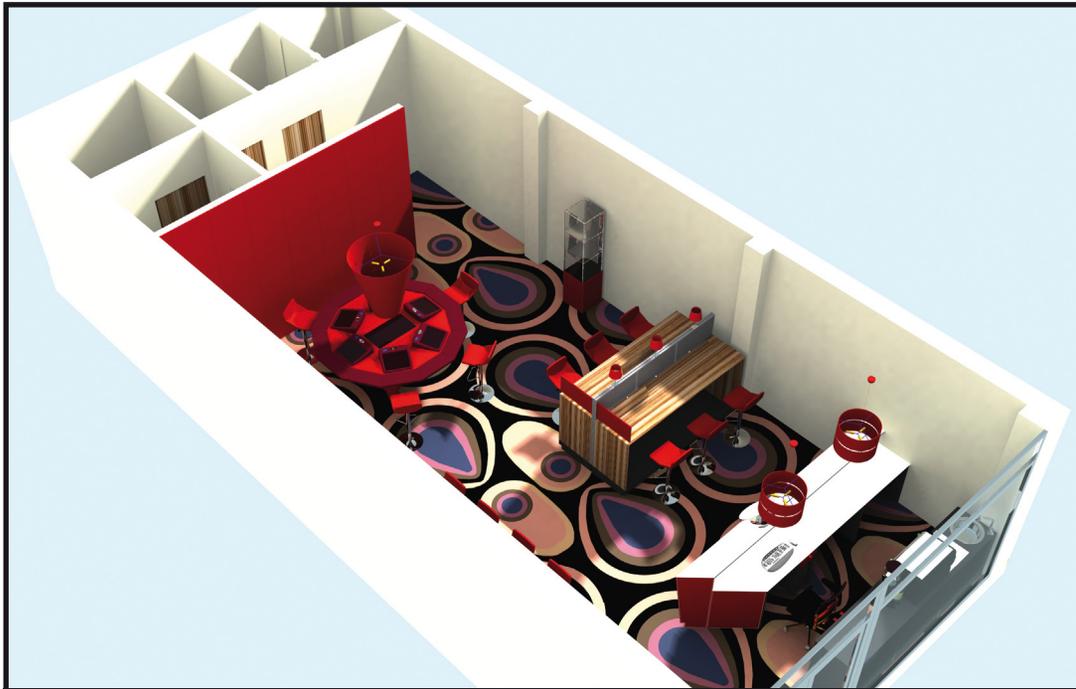
Sei un perfezionista?

"Sì. Non credo a chi dice di saper fare tutto. Credo molto nella specializzazione e nella tecnicità delle diverse professioni per cui mi cirondo di esperti, di collaboratori che per quel tipo di progetto possono essere in assoluto i più adatti, i migliori del settore. Il risultato è sempre frutto di tanti piccoli geni. Per il supporto tecnico dell'Hardware dei prodotti Italy Poker ci siamo avvalsi della professionalità della società Applitec, che da diversi anni collabora con i più grandi nomi del Pc embedded".

Qual è lo spirito con cui affronti il lavoro?

"Lavorare sempre con professionalità. Non amo fare le cose di fretta. Già che





Lavoriamo per rendere l'intero progetto Italy Poker unico nel suo genere, con una rete di franchising elegante e molto ben articolata

son da fare, si fanno bene. Per fare la slot per esempio ci ho messo sei mesi. Sono stato talmente coinvolto da quello che facevo che non esisteva tempo, sia per me che per i miei collaboratori che hanno fatto tutto sempre con entusiasmo. E poi è una vittoria per tutti".

Che tipo di risposte hai avuto rispetto connubio design e poker?

"I non addetti ai lavori rimangono colpiti dall'estetica dicendo che è bellissimo, gli addetti ai lavori accolgono con benevolenza questo stile nel mondo del poker. È bello in sé come oggetto. È un prodotto diverso dal solito, è qualcosa di nuovo".

E se diventerà una moda?

"Sarò pur sempre il primo ad averci creduto". 

